

(I lavori iniziano alle ore 9.33 con la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 617 presentata dai Consiglieri Bono, Batzella, Bertola, Campo, Frediani e Mighetti, inerente a "Erogazione servizio denominato Bonus bebè"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 617.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda un contributo, denominato "Bonus bebè", introdotto nella scorsa legislatura a partire dalla DGR 3-1373 dell'11 gennaio 2011. Consisteva in un contributo pari a 250 euro per l'acquisto di prodotti indispensabili per la prima infanzia, per i neonati residenti in Piemonte nell'anno 2011.

Quest'iniziativa è stata prorogata nel 2012 con la DGR 10-3319 e con la deliberazione n. 44-5166 del 28 dicembre 2012 sono state modificate le modalità di erogazione prevedendo che il contributo venisse liquidato alle famiglie direttamente, tramite liquidazione per cassa.

L'ultima determinazione, quella del 4 marzo 2015, n. 140, spostava in capo alla Direzione Coesione sociale la predisposizione degli atti amministrativi finalizzati all'erogazione del contributo riguardante l'anno 2013, perché nel tempo le risorse per il *bonus bebè* si sono praticamente smarrite: magari la disposizione in impegno c'era, ma la liquidità in cassa non era presente viste le "lievi difficoltà" (sono ironico) che ha avuto e che tuttora ha questa Regione, quindi si sono registrate le diverse richieste da parte delle famiglie che avevano diritto, ai sensi delle deliberazioni di Giunta approvate, ma cui poi non veniva riconosciuto il contributo.

Ancora oggi, le richieste vengono fatte, non solo ai Gruppi consiliari, ma immagino anche in maniera più consistente all'Assessorato competente, ma non si hanno risposte sulle tempistiche dell'erogazione stessa. Vorremmo, quindi, sapere, visto che ormai è un contributo che non è stato riconfermato nell'anno 2014-2015, per quanto riguarda il 2013 e gli anni precedenti, anzitutto se sono stati erogati tutti i contributi di coloro i quali ne hanno fatto richieste e, se così non fosse, quali sono le tempistiche e con quali risorse verrà onorato questo impegno assunto dalla Regione Piemonte negli anni precedenti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali*

Grazie, Presidente.

Vorrei partire proprio dal punto più politico che lei ha toccato. Quest'Amministrazione ha fatto una scelta: la scelta per cui, a partire dal 2014, il sostegno alle famiglie e il sostegno alla genitorialità avviene secondo un indirizzo politico completamente diverso, che non è quello dell'erogazione monetaria, ma quello di puntare al potenziamento di servizi territoriali che possono diventare nel concreto un punto di riferimento per le famiglie e per tutto ciò che attiene alle responsabilità familiari, mettendo in campo dei servizi.

La scelta per noi è stata molto chiara: postare le risorse, nei limiti del possibile, dalle erogazioni monetarie dirette al potenziamento dei servizi territoriali. E' chiaro che questo non elude l'impegno, che è in capo a noi, di onorare la responsabilità di far fronte a coloro che hanno fatto domanda nei tempi in cui questo strumento era vigente e hanno i requisiti per poter ottenere il corrispettivo.

Allora, ci siamo impegnati in questo modo: abbiamo fatto in modo che nel 2014, grazie ad una collaborazione molto stretta tra la Direzione Coesione sociale e la Direzione Sanità si potessero chiudere tutte le attività relative al *bonus bebè* per i nati nell'anno 2012. Nel marzo 2015, come lei giustamente ha ricordato, la Direzione Coesione sociale ha assunto le competenze in materia di concessione del *bonus bebè* regionale e pertanto l'Ufficio competente della Direzione ha avviato le procedure finalizzate all'assegnazione dei *bonus bebè* nell'anno 2013 agli aventi diritto individuati dalle ASL piemontesi, quindi è chiaro che il nostro raggio d'azione si concentra in maniera puntuale sull'anno 2013.

Gli Uffici stanno compiendo, a partire dall'aprile scorso, tutte le procedure necessarie per fare verifiche puntuali proprio in relazione alle domande che sono state presentate; stiamo parlando di circa 13.000 domande che sono state presentate presso l'ASL e che sono state fornite direttamente agli Uffici competenti dell'Assessorato e della Direzione Coesione sociale. Si tratta, nella sostanza, di integrare i codici fiscali non completi, di inserire i cambi d'indirizzo, di fare verifiche sui nominativi stranieri, dal momento che ci sono frequenti necessità di rettifica. Quindi, si tratta di fare un'azione molto puntuale e molto precisa per fare poi quello che è necessario, e cioè erogare in maniera chiara a chi effettivamente ha tutti i requisiti per poter ottenere il bonus.

Possiamo dire che quest'operazione di verifica ha già riguardato quasi il 50% del fabbisogno complessivo, per cui già 6.500 beneficiari sono stati destinatari dell'assegnazione, ma manca effettivamente un numero abbastanza consistente. E' chiaro che qui noi incontriamo le difficoltà che lei sottolineava prima: dobbiamo fare i conti con le difficoltà di cassa della Regione Piemonte.

Allora, come ho già detto in altre occasioni e come ho avuto modo di spiegare in altri momenti, ci impegniamo a completare l'erogazione per le famiglie che in questo momento non hanno ancora ottenuto l'assegnazione, pur avendone i requisiti. Ma l'impegno, da qui ai prossimi mesi, è di saldare il problema e di completarlo definitivamente.

OMISSIS

(Alle ore 10.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.44)